D.D.G. n. 1343 /S.12/DRPC Sicilia del 19.11.2026

Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014 - 2020. Asse prioritario 2 "*Riduzione e gestione dei rischi ambientali*" - OT5 Azione operativa 2.2 "*Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori colpiti o a rischio di interventi calamitosi"*.
SI_1_38284 - "Lavori di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture lungo il litorale marino con messa in ripristino dei canali di scolo delle acque piovane" Comune di Acquedolci (ME) - Importo finanziamento € 196.000,00 - CUP: F97H26000010002 - Finanziamento ed impegno somme sul capitolo 516438.

PRESIDENZA

Il Dirigente generale

Visto lo Statuto della Regione siciliana;

Viste le leggi e il regolamento sulla contabilità dello Stato;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità Europea;

Vista la Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e ss.mm.ii.;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana approvato con decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70;

Visto il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 "Codice della Protezione Civile";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

Visto il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii. "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" e in particolare l'art.57;

Visto l'art.11 della L. r. 13/01/2015, n.3 secondo il quale, la Regione applica le disposizioni del D.lgs. 23/6/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 55 comma 3 della L.R. 9 del 07/05/2015 che recita "*In deroga a quanto previsto nei commi 1 e 2, il Dipartimento regionale della protezione civile è la sede istituzionale dell'Ufficio gare delle attività relative all'attuazione di interventi che riguardano opere di protezione civile, anche attraverso l'impiego di piattaforma telematica";*

Visto il Protocollo di legalità – Carlo Alberto Dalla Chiesa del 12/07/2005 stipulato fra la Regione Siciliana, il Ministero degli Interni, le Prefetture dell'isola, l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici, INAIL, INPS, nonché la relativa circolare attutiva n. 593 del 31/01/2006 per dell'ex Assessorato Regionale Lavori Pubblici;

Visto il D. Lgs. n. 36 del 31/3/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

Vista la Circolare n. 5 del 05/02/2018 del Dipartimento Reg.le Bilancio e Tesoro "*Nuove indicazioni esplicative per gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33. Superamento della circolare n. 2 del 28/01/2013 e della nota prot. 7410 del 07/02/2013";*

Vista la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";

Vista la Circolare n. 10 del 12/05/2020*, "Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali;*

Vista la Circolare n. 11/2021 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana;

Vista la L. R. n. 9 del 15/04/2021 *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021 – Legge di stabilità regionale* ed in particolare l'art. 9 della stessa Legge recante *"… snellimento dei controlli della Ragioneria Centrale";*

Visto il D.P.Reg. n. 720 del 17/02/2025 con cui il Presidente della Regione Siciliana, in esecuzione della Delibera di Giunta regionale n. 36 del 14 febbraio 2025, ha conferito all'ing. Salvatore Cocina, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana;

Visto il D.D.G. n. 17 del 01 febbraio 2024 con cui il Dirigente Generale del DRPC ha attribuito le funzioni di UCO dell'Azione 2.2.2 al *Servizio S.08: Interventi in emergenza*;

Visto il D.D.G. n. 319 del 22/05/2025 con cui il Dirigente Generale del DRPC Sicilia attribuisce al dott. Giuseppe La Rosa, dirigente responsabile del Servizio S.11 con interim al Servizio S.08, le funzioni di RIO a valere sull'Azione 2.4.5 *"Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze"* del PR FESR 2021/2027;

Vista la Legge regionale del 5 gennaio 2026, n 1 "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026 - 2028";

Vista la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2026-2028 con cui sono riportate le ripartizioni del predetto bilancio con il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028;

Visto il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento delegato (UE) 7 gennaio 2014, n.240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto il Regolamento delegato (UE) 3 marzo 2014, n.480/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 7 marzo 2014, n.215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, 2 sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 28 luglio 2014, n.821/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 22 settembre 2014, n.1011/2014 della Commissione recante

modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n.C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, adottato e recepito dal CIPE con delibera n. 8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'importo strategico iniziale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i fondi SIE e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali e i Programmi Operativi Regionali;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 597 del 17 dicembre 2020: "POC Sicilia 2014/2020 - Riprogrammazione risorse derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento comunitario del PO FSR Sicilia 2014/2020 ex deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 24 aprile 2019";

Visto il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii. recante attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Vista la Delibera n.10 C.I.P.E. del 28/01/2015 relativa a: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020;

Vista la Delibera C.I.P.E. n.94 del 06/11/2015 relativa a "Regione siciliana – Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – prima assegnazione di risorse;

Vista la Delibera C.I.P.E. n.12 del 01/05/2016 concernente "Programma complementare di Azione e Coesione 2014-2020 di assegnazione di complessivi € 845.983.451,18 (di cui € 207.484.629,35 per il PO FESR Sicilia 2007/2013) a valere sulle risorse destinate ai programmi complementari di rispettiva competenza di cui alla delibera 10/2015;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.378 del 08/11/2016 "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 Aggiornamento";

Vista la Delibera di Giunta regionale n.383 del 22/11/2016 "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 Aggiornamento - Modifica";

Vista la Delibera n. 4 del 11/01/2017 che apprezza il Documento "Piano di Azione e Coesione" 2014/2020, versione dicembre 2016;

Vista la delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017: "Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (delibera CIPE n. 10/2015)" - Accordo di partenariato 2014-2020 (Reg. UE n.1303/2013);

Vista la nota n. 21877/2017 del 05/12/2017 del Dipartimento della Programmazione, con la quale evidenzia altresì che: il POC concorre al perseguimento delle finalità della politica di Coesione 2014/2020 in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria in termini di addizionalità (overbooking) e di complementarietà, nel rispetto degli strumenti di pianificazione di settore già dotati di VAS o per i quali la procedura di VAS è in itinere; le risorse assegnate al POC 2014/2020 sono a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (legge n.183/1987); le risorse del POC 2014/2020 potranno essere erogate nella misura iniziale del 20% e successivamente con pagamenti intermedi fino al raggiungimento del limite del 90% delle risorse assegnate a ciascun intervento, mentre la rata di saldo finale del 10% della dotazione complessiva dell'intervento potrà essere erogata sulla base di apposita domanda di pagamento finale inoltrata tramite il sistema informativo RGS-IGRUE: gli interventi inseriti nel POC 2014/2020 dovranno concludere la propria attuazione entro la data già prevista dai regolamenti per la conclusione dei programmi comunitari del ciclo 2014; alle eventuali rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria

complessiva provvederanno congiuntamente il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana; il Si.Ge.Co. del POC 2014/2020 individua quale Autorità di coordinamento della gestione il Dipartimento regionale della Programmazione, quale Autorità di Certificazione l'Ufficio speciale Autorità di Certificazione e quale Autorità di Audit l'Ufficio speciale Autorità di Audit; la Regione Siciliana assicurerà la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma e li invierà al Sistema di monitoraggio Caronte dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014/2020;

Visto il DPR n.22/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", in quanto applicabili al programma operativo complementare, pubblicato sulla GURI n.71 del 26 marzo 2018 e ss.mm.ii.;

Visto il D.D.G. n. 312 del 15/06/2020 del Dipartimento regionale della Programmazione - misure antifrode - approvazione nuovi documenti - strumento di autovalutazione e linee guida per la gestione e correzione delle irregolarità (giugno 2020) e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 292 del 16 luglio 2021 che ha approvato la riprogrammazione delle risorse assegnate relativamente al "Piano Azione e Coesione - Programma operativo complementare (POC)", e ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria assegnata al Dipartimento Regionale di Protezione Civile, che ammonta ad € 51.100.000,00 sull'Asse 2 "*Riduzione e gestione dei rischi ambientali*";

Visto il D.D. n. 1991 del 30/11/2021 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, con cui è stato istituito il Capitolo 516438 "*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali per gli interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori colpiti o a rischio di interventi calamitosi nell'ambito dell'azione 2.2 dell'Asse 2 del Piano di Azione e Coesione Azione 2.2 Asse 2 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare POC) 2014-2020"* L.183/1987; Reg. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE 10/2015; Del. Cipe 52/2017 - Codice U.2.03.01.02.003;

Visto il DDG n.1696 del 24/12/2025 di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse in graduatoria utile e delle istanze ammesse senza copertura per indisponibilità di dotazione finanziaria di cui alla determina n.470/2025 dell'UCO/RIO, a seguito degli esiti della procedura concertativo-negoziale, per l'individuazione dei beneficiari e delle operazioni - opere pubbliche a regia regionale -, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di cui all'Azione 2.10.1 "*Interventi per la ricostruzione in risposta a catastrofi naturali"* a valere sul PR FESR Sicilia 2021-2027 – Priorità 0002 Obiettivo SpecificoRSO2.10, di cui agli Allegati A1 ed A2 sinteticamente di seguito riassunti:

TABELLA RIEPILOGATIVA ESITI PROCEDURA CONCERTATIVO-NEGOZIALE	N. istanze	Importo
ISTANZE AMMESSE IN GRADUATORIA	79	€ 44.979.253,69
ISTANZE AMMESSE IN GRADUATORIA SENZA COPERTURA FINANZIARIA	30	€ 14.243.845,66

Considerato che con la nota prot.n.21166 del 28/4/2026 il DRPC Sicilia ha proposto al Dipartimento della Programmazione la riprogrammazione dei fondi POC 2014/2020 al fine di ottimizzarne il loro utilizzo a fronte della necessità di procedere alla revoca dell'intervento SI_1_26334 *Messa in sicurezza della strada Racalmuto - Milena SP 152 - realizzazione nuovo tratto stradale di 600 mt in località cozzo tondo nel Comune di Milena (CL),* finanziata per l'importo di €_3.448.406,46, a causa delle criticità legate a controversie sugli espropri ad oggi non risolte;

Vista la Delibera n.224 del 04/6/2026 con cui la Giunta di Governo autorizza il definanziamento dell'intervento sopracitato, approvando la rimodulazione dei fondi POC richiesta dal DRPC Sicilia con la citata nota prot.n. 21166 del 28/04/2026;

Visto il DDG n.505 del 10/6/2026 con cui è revocato l'intervento "SI_1_26334 *Messa in sicurezza della strada Racalmuto - Milena SP 152 - realizzazione nuovo tratto stradale di 600 mt in località cozzo*

tondo nel Comune di Milena (CL") che quindi viene espunto dal piano interventi del POC 2014/2020, liberando risorse per € 3.448.406,46;

Dato atto che, come proposto con la nota prot.n. 21166 del 28/4/2026, una quota delle risorse pari ad €_2.792.811,70, disponibile a seguito della revoca dell'intervento di Milena sul POC 2014/2020, può essere destinata al finanziamento di 19 interventi resisi necessari per il ripristino dei danni a seguito degli eventi meteo avversi di natura calamitosa verificatisi nel 2025 nel territorio siciliano, acclarati con appositi provvedimenti regionali e nazionali;

Visto il DDG n.665 del 10/7/2026 con cui sono state ammesse sul POC 2014/2020 le n.19 operazioni, avendo valutata positivamente la coerenza delle stesse operazioni con il Programma Complementare 2014/2020 Azione 2.2.2"*Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori colpiti o a rischio di interventi calamitosi"* sia per la tipologia sia per la durata prevista dei lavori, quale scelta strategica per assorbire economie disponibili a seguito del definanziamento di cui al DDG n.505/2026;

Vista la nota prot. n. 34225 del 14/07/2026 con cui è stato notificato al Comune di Acquedolci il DDG n. 665/2026 comunicando al contempo la modifica della fonte finanziaria dal PR FESR 2021/2027 al POC 2014/2020**;**

Vista la nota prot. n. 37014 del 31/07/2026 con cui è stato trasmesso il disciplinare da stipulare con l'Ente Beneficiario in oggetto;

Vista la nota prot. n. 9948 del 03/08/2026, assunta in pari data al protocollo del DRPC Sicilia al n. 37413 con cui viene restituito lo stesso disciplinare sottoscritto dall'Ente Beneficiario con accettazione delle condizioni ivi contenute;

Vista la nota prot. n. 45692/S.08/DRPC Sicilia del 30/09/2026 con al quale l'UCO/RIO dell'Azione 2.2.2 POC 2014/2020 comunica ai Sindaci e Segretari Generali dei Comuni Beneficiari l'attribuzione dei Codici Caronte in esecuzione alla rimodulazione apprezzata con la DGR n. 224 del 04/06/2026;

Visto il Codice Caronte attribuito all'intervento in oggetto: SI_1_38284 a valere sul fondo POC 2014/2020;

Visto altresì il QTE dell'intervento che di seguito si riporta:

A1) Importo lavori al netto della sicurezza	€ 123. 319,96
A2 Importo sicurezza non soggetto a ribasso	€ 3. 300,00
A3) Importo manodopera considerato nelle somme al netto della sicurezza	€ 27.130,39
A) importo dei lavori	**€ 126. 619,96**

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

B1) Imprevisti <10%	€ 12. 535,38	
B2) Competenze tecniche (Prog esecutiva, DL, Misura e cont, CSP CSE	€ 27. 856,39	
B3) Incentivi al RUP 2% (art. 45 D.lgs 209/2024)	€ 2. 025,92	
B4) Conferimento a discariche	€ 1. 927,52	
B5) Contributi previdenziali su spese tecniche (4%))	€ 1. 114,26	
B6) IVA su Spese Tecniche	€ 6. 128,41	
B7) IVA su imprevisti e accantonamenti	€ 1. 253,54	
B8) IVA sui lavori al 10%	€ 12. 662,00	
B9) Contributo su autorità di vigilanza	€ 250,00	
B10) Pareri progettazione esecutiva	€ 680,00	
B11) Collaudo Tecnico Amministrativo	€ 1. 680,44	
B12) Supporto al RUP (1%)	€ 1. 266,20	
totale somme a disposizione	**€ 69.380,04**	**€ 69. 380,04**
TOTALE LAVORI INTERVENTO		**€ 196. 000,00**

Vista la richiesta di iscrizione prot. 49708 del 22.10.26 DRPC della somma di € 1.219.008,72, accertata con DDG n. 1113 del 16.10.26 modificando l'accertamento n. 62750/26 per l'anno 2026 sul Capitolo 7573 e validato dalla Ragioneria Centrale ;

Visto il DD.N. 2593 del 4/11/26 con il quale il Ragioniere Generale ha disposto la VdB in termini di competenza e cassa;

Verificata la disponibilità sul capitolo n. 516438 "*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali per gli interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori colpiti o a rischio*

di interventi calamitosi nell'ambito dell'Azione 2.2.2 dell'Asse 2 del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020"- Rubrica 4 esercizio finanziario 2026**;**

Ritenuto di potere procedere all'emanazione del presente provvedimento, assumendo contestualmente l'impegno di spesa in favore del Soggetto beneficiario Comune di Acquedolci (ME), per l'intervento *"Lavori di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture lungo il litorale marino con rimessa in ripristino dei canali di scolo delle acque piovane*" Comune di Acquedolci – CUP: F97H26000010002, codice Caronte SI_1_38284 per la somma complessiva di euro € 96.000,00, per l'esercizio finanziario 2026, a valere sul capitolo di spesa n 516438 - codice SIOPE U.2.03.01.02.003;

per tutto quanto visto ritenuto e considerato, accertata la regolarità degli atti

DECRETA

ART. 1 di approvare l'allegato "disciplinare delle condizioni per il finanziamento delle operazioni" appositamente specificate, predisposto nel rispetto della manualistica e del SI.GE.CO. vigente, parte integrante del presente decreto;

ART.2 di finanziare alle condizioni del succitato disciplinare, l'intervento denominato "*Lavori di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture lungo il litorale marino con rimessa in ripristino dei canali di scolo delle acque piovane" nel Comune di Acquedolci* CUP: F97H26000010002 – Codice Caronte SI_1_38284, beneficiario Comune di Acquedolci (ME), con sede in Piazza Vittorio Emanuele III - Acquedolci (ME), C.F./Partita IVA 00275550838, per l'importo complessivo di € 196.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 2.2.2 "*Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori colpiti o a rischio di interventi calamitosi"* del POC Sicilia 2014/2020;

ART. 3 di impegnare, per effetto di quanto disposto dal precedente art. 2, in favore del soggetto beneficiario Comune di Acquedolci (ME), C.F./Partita IVA 00275550838, la somma complessiva di euro € 196.000,00 (euro Centonovantaseimila/00) per l'esercizio finanziario 2026, a valere sul Capitolo 516438 "*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali per gli interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori colpiti o a rischio di interventi calamitosi nell'ambito dell'Azione 2.2.2 dell'Asse 2 Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020"* - codice SIOPE U.2.03.01.02.003;

ART. 4 Il presente decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 15 aprile 2021 n. 9, in uno al disciplinare allegato alla presente previa sottoscrizione delle parti interessate.
Sarà cura dell'UCO, per quanto di competenza, trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Regionale Programmazione, e per conoscenza al Servizio del DRPC Sicilia territorialmente competente, all'Area A.02, al Servizio S.02 ed all'Area A.06 del DRPC Sicilia; quest'ultima provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'articolo 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, e sul sito www.euroinfosicilia.it.

F.to Il Funzionario Istruttore
(arch. Maurizio Venuto)

Il Dirigente del Servizio S.12
(ing. Bruno Manfrè)
BRUNO MANFRE'
09.11.2026 10:29:16 GMT+01:00

L'UCO/RIO Azione 2.2.2
Il Dirigente ad interim del Servizio S.08
(dott. Giuseppe La Rosa)
GIUSEPPE LA ROSA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
09.11.2026 11:49:17 GMT+02:00

Il Dirigente Generale del DRPC
(ing. Salvatore Cocina)
SALVATORE COCINA
REGIONE SICILIANA
19.11.2026 15:19:26 GMT+01:00

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE SICILIA 2014--2020
OBIETTIVO SPECIFICO 2.2
AZIONE 2.2.2 :"Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori colpiti o a rischio di interventi calamitosi"

DISCIPLINARE STIPULATO

TRA

LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

E

IL COMUNE DI ACQUEDOLCI (ME)

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE:
"LAVORI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE LUNGO IL LITORALE MARINO CON MESSA IN RIPRISTINO DEI CANALI DI SCOLO DELLE ACQUE PIOVANE"
ai sensi dell'art.73, paragrafo 3, del Reg.(UE) 2021/1060

CUP: F97H26000010002 – Codice Caronte SI_1_38284

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, **Dipartimento della Protezione Civile**, (di seguito, "Regione") e, soggetto beneficiario il **Comune di Acquedolci** (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul PROGRAMMA OPERATIVO COMPLETEMENTARE SICILIA 2014--2020 (di seguito, "Programma"), **Asse Prioritario 2**, **Azione 2.2.2, PRATT 47237, per l'importo di € 196.000,00** per la realizzazione dell'operazione (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare vincola il beneficiario dalla data di sottoscrizione e la Regione dalla data del visto di regolarità contabile del provvedimento di approvazione dello stesso disciplinare.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:

a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e5);
d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;

j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel crono programma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Crono programma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del crono programma di cui al paragrafo 6 "*Cronogramma dell'Operazione*" dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo crono programma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante e la spesa sia stata sostenuta entro il termine previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per l'utilizzo dei fondi POC 2014-2020, al momento fissato al 31/12/ 2026 e correttamente rendicontata sul SIL Caronte dal REO.

   Si sottolinea che tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che reggono l'utilizzo dei fondi POC 2014/2020, al momento fissato al 31/12/2026.

Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. Le procedure di affidamento dei lavori e degli eventuali servizi ed acquisti correlati perché necessari alla esecuzione dell'operazione e quindi dei lavori dovranno rispettare rigorosamente il vigente codice degli Appalti Pubblici, osservando le modalità ivi previste nel rispetto della trasparenza e rotazione degli incarichi, che dovranno essere adeguatamente documentati nella fase dei controlli (UMC etc). A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario alimenta il sistema informativo e ne trasmette comunicazione alla Regione, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto. I documenti relativi

provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art.6 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione) dovranno essere caricati nelle sezioni dedicate del sistema informativo.

2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione/intervento preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere caricata a sistema inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 15 (quindici) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già inseriti trasmessi, il Beneficiario deve provvede al relativo inserimento nella sezione documentale di Caronte:
   a. nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico;
   b. nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OO.PP..
4. Unitamente dalla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
   - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
   - nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OO.PP.;
5. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC al Beneficiario.
6. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna ad assumere gli impegni di spesa ed effettuare i pagamenti entro i termini di scadenza previsto per l'utilizzo dei fondi POC 2014-2020, al mento entro il 31/12/ 2026.

2. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo degli impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa previsti per l'annualità 2026, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art.3.
4.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nel presente Disciplinare, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Nel solo caso di realizzazione di OO.PP. sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
   - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
   - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
   - spese generali.;
   - le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10 % del totale del contributo definitivamente erogato;
   - le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamene connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
   - le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, necessarie alla relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2 % della spesa totale ammissibile dell'operazione.

- eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del Beneficiario.

4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
6. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1.L'erogazione delle risorse ai beneficiari avviene tramite un numero massimo predefinito di trasferimenti in anticipazione; il trasferimento di ogni anticipazione è condizionato alla rendicontazione da parte dei beneficiari per il tramite di Caronte, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema, del 90% delle risorse anticipate.

2. L'erogazione delle risorse per operazioni afferenti ad opere pubbliche e beni e servizi sopra soglia avviene secondo le modalità di seguito indicate:

- prima rata di anticipazione, la cui percentuale è fissata al 10% del finanziamento concesso, può essere erogata a richiesta del Beneficiario dopo la registrazione del Decreto di finanziamento e impegno e della sottoscrizione della presente DISCIPLINARE che disciplina il finanziamento per consentire l'avvio tempestivo dell'operazione in conformità con la norma applicabile alla fattispecie;
- seconda rata di anticipazione del 20% del finanziamento come rideterminato dall'UCO a seguito di procedura di evidenza pubblica, in coerenza con il Q.T.E. post gara, erogata successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori (ovvero dei beni e servizi, ove l'operazione non preveda opere pubbliche). Tale anticipazione, sommata a quella già erogata (prima rata), non deve superare la misura del 30% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici;
- n-sima rata di anticipazione, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate;
- Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver:
- rendicontato il 100% della spesa dell'operazione con evidenza di fatture quietanzate;
- aver acquisito il collaudo finale o certificato di regolare esecuzione, secondo la tipologia ed importo dell'intervento, su Lavori realizzati e/o servizi/beni acquisiti relativi all'intervento finanziato;
- acquisita la relazione finale intervento con indicate le spese sostenute e quietanzate;
- approvato con provvedimento amministrativo (delibera di giunta o altro provvedimento di pari tenore che attesti chiusura dell'operazione) il QEF, il collaudo finale o il certificato di regolare esecuzione e la relazione finale intervento.

Laddove il Beneficiario lo ritenga utile, anche ai fini dello snellimento delle procedure di liquidazione delle rate di anticipazione, potrà accorpare più anticipazioni, purché siano rispettate le aliquote della relativa rendicontazione di spesa effettuata.

3. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare della Regionale Siciliana 2014/2020 – Azione 2.2.2 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

Art. 8 – Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal Manuale dei Controlli, richieste dal RIO e/o dall'UMC prima della validazione della spesa, per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
3. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente articolo, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
4. Successivamente alla registrazione, il Servizio UCO provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro dieci (10) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 3 mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.

5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da eventuali successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 1 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
   a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
   b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria e architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:

a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POC e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Complementare.

8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art.2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario del POC 2014/2020 il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica, in modo chiaro, che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del Programma Complementare Azione 2.2.2 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del predetto Fondo, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POC 2014/2020 della Regione Siciliana. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del POC 2014/2020 e della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni rinvenibili nella sezione obblighi di comunicazione sul sito www.euroinfosicilia.it e nelle note di comunicazione dell'UCO.

3. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente procedimento e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati è il RIO protempore dell'azione 2.2.42 del POC 2014/2020.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

Art. 18 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.
2. Avverso i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
   a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
   b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
   c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

Art. 19 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana
il Responsabile dell'Azione 2.2.2 POC 2014/2020
F.to Dott. Giuseppe La Rosa

Il Dirigente Generale del DRPC
(Ing. Salvatore Cocina)

SALVATORE
COCINA
REGIONE
SICILIANA
19.11.2026
15:12:20
GMT+01:00

PER ACCETTAZIONE
Per il Beneficiario, il legale rappresentante

_____

RIOLO
ALVARO
14.10.2026
12:04:42
GMT+02:00

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione Civile
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via G. Abela, 5 90141 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Servizio S.08
Telefono	0917071975
e-mail	direzione@protezionecivilesicilia.it
PEC	dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Arch. Gesua Palumbo
Telefono	
e-mail	s.monitoraggiocontrollofondi@protezionecivilesicilia.it
PEC	dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Acquedolci (ME)
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Vittorio Emanuele III, CAP 98070
Referente dell'Ente	Avv. Alvaro Riolo
Telefono	0941 731127
e-mail	protocollo@comunediacquedolci.it
Referente di progetto (RUP)	Ing. Carmelo Di Mauro
Telefono	0941 731127 - 3247828086
e-mail	carmelo.dimauro2022@gmail.com
PEC	protocollo@pec.comunediacquedolci.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	F97H26000010002
Codice Caronte	SI_1_38284
Titolo Operazione	Lavori di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture lungo il litorale marino con rimessa in ripristino dei canali di scolo delle acque piovane.
Settore/i Operazione	Interventi di ripristino danni per eventi calamitosi
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia di Messina
	Comune di Acquedolci (ME)

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

L'intervento prevede:
1) Ripristino funzionalità idraulica dei canaloni/scatolari di scolo principali situati uno nei pressi del campo sportivo e un altro in c.da Buffone nei pressi lottizzazione Pulvirenti;
2)Lavori di ripristino 200 ml di tratto di strada totalmente distrutta dalle mareggiate;
3) Lavori di ripristino delle gabbionate divelte a protezione del tratto di lumgomare;

5. Anagrafica del progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Lavori di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture lungo il litorale marino con rimessa in ripristino dei canali di scolo delle acque piovane.
Codice CIG	*Da compilare dopo la gara*
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia di Messina
	Comune di Acquedolci (ME)

5.A.2. Tipologia dell'intervento

[X] Ripristino danni/..... OOPP
[ ] Altro .....

5.A.3. Descrizione sintetica dello stato di attuazione dell'operazione

Intervento:

[ ] *da progettare*
[X] *progettato*
[ ] *in corso*
[ ] *ultimato*

In corso approvazione progettazione esecutiva

5.A.4. Costo del progetto

Quadro economico:

Per lavori	€ 126.619,96
Per somme a disposizione	€ 63.380,04
Totale	€ 196.000,00

SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc…) *	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)			0,1	0,2	0,2	2,1	0,1	0,3	**3**

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

Cronoprogramma da adottare solo In caso di ricorso ad "appalto integrato" nei casi previsti dal D.Lgs. n.36/2023

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Redazione ed approvazione progettazione di fattibilità tecnico-economica **	Espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori	Redazione progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

*** se provvedimento di finanziamento emesso su progetto di fattibilità tecnica ed economica valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori".*

SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

7. *Fonti finanziarie dell'Operazione*

Quadro finanziario dell'operazione	**Finanziamento richiesto a valere sull'azione 2.2.2 del POC Sicilia 2014/2020**	**€ 196.000,00**
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	**€**
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	**€**
	Importo totale intervento	**€ 196.000,00**

Profilo annuale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2026	€ 196.000,00	€ 196.000,00
TOTALE	€ 196.000,00	€ 196.000,00

SEZIONE V
STRUTTURA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

8. *Ruolo svolto nell'operazione*

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/ expertise precedenti
Avv. Alvaro Riolo	Sindaco – Legale rappresentante pro tempore	Sindaco – Legale rappresentante pro tempore	
Ing. Carmelo Di Mauro	RUP	RUP	